



In sella ai giganti di Wall Street

- | | | | | | |
|---|--|---|--|----|--|
| 2 | NUOVE EMISSIONI
Faang e non solo, in Italia i cloni sulle Mega Tech di Wall Street | 5 | MERCATO ETF
Emergenti e protezione dall'inflazione le tendenze più marcate tra gli investitori | 9 | ETF IN CIFRE
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi |
| 4 | NEWS
Rize ETF lancia un nuovo ETF sull'economia dei pagamenti digitali | 8 | FOCUS BANCA IMI
Attesa per le riunioni delle banche centrali | 10 | OSSERVATORIO
Volatilità sui mercati riaccende gli ETF short |

Faang e non solo, in Italia i cloni sulle Mega Tech di Wall Street

GraniteShares porta in Italia i primi ETP sugli indici Faang, Gafame Fatang

Si allarga ulteriormente la platea degli emittenti che affollano il mercato ETFPlus di Borsa Italiana. Ultimo in ordine di tempo a planare in Italia con i propri replicanti è GraniteShares, ETF provider specializzato in strategie high conviction. Dopo il debutto negli Stati Uniti nel 2017, GraniteShares si è allargata ad altri mercati raggiungendo oltre 1,7 miliardi di dollari di asset in gestione. Su Borsa Italiana ha portato una serie di prodotti che permette di prendere posizione su alcuni degli indici più in voga soprattutto oltreoceano e che annoverano al loro interno le principali Big Tech di Wall Street.

Si tratta degli indici FAANG, GAFAM e FATANG, acronimi che si riferiscono alle aziende tecnologiche statunitensi più popolari con capitalizzazioni di mercato che in diversi casi superano i 1.000 miliardi di dollari. Nel dettaglio il FAANG comprende cinque titoli: Facebook, Amazon, Apple, Netflix e Google. Il GAFAM è invece composto da Google, Apple, Facebook, Amazon e Microsoft; infine, il FATANG comprende Facebook, Amazon, Tesla, Apple, Netflix e Google. Come si nota subito le differenze tra i tre indici sono minime con quattro titoli che ricorrono in tutti gli indici.



Il GAFAM vede Microsoft al posto di Netflix, mentre il FATANG comprende Tesla in aggiunta ai 5 titoli Faang.

Complessivamente queste Mega Tech vantano una capitalizzazione di oltre 11 trilioni di dollari, cioè circa il 28% del mercato azionario statunitense per capitalizzazione complessiva. Tutti e tre gli indici hanno sovraperformato il mercato

PERFORMANCE DEGLI INDICI RISPETTO AI PRINCIPALI BENCHMARK DI MERCATO DELL'AZIONARIO USA

	FAANG	GAFAM	FATANG	S&P 500	S&P 500 ex*
5 anni	386,60%	384%	674,80%	132,20%	60,60%
3 anni	172,20%	187,60%	324,90%	77,80%	41,40%
1 anni	35%	40,4%	49%	29,80%	27,30%

* Esclusi Facebook, Amazon, Apple, Netflix, Apple, Microsoft e Tesla

Fonte: Solactive, Bloomberg e GraniteShares. Basato su performance lorde total return



azionario statunitense negli ultimi periodi, che si considerino le performance a uno, tre e cinque anni. Gli ETP proposti sono definiti prodotti "pure play", il che significa che forniscono un'esposizione mirata ai più grandi titoli tecnologici statunitensi in un'unica operazione. Previste quattro differenti modalità di esposizione a tali indici: long, short e a leva 3 long e short. Ciascun indice è equamente ponderato e ribilanciato trimestralmente. Gli ETP di GraniteShares forniscono l'accesso a questi indici con un unico ticker, tramite conti di brokerage ordinari senza la necessità di compilare un modulo W-8BEN (altrimenti richiesto dal Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti agli investitori stranieri).

"Siamo orgogliosi di essere i primi a offrire questa suite di ETP unica e offrire per la prima volta agli investitori italiani un'esposizione all'indice puro alle azioni FAANG", rimarca Will Rhind, fondatore e CEO di GraniteShares. "Questa famiglia di ETP è un'opportunità per gli investitori di esprimere le proprie convinzioni su quale indice FAANG preferiscono. Per chi ha convinzioni ancora più forti e radicate, proponiamo la leva 3 long e short."

I PRODOTTI GRANITESHARES QUOTATI SU BORSA ITALIANA

NOME	Ticker	ISIN	Leverage Factor
GraniteShares FAANG ETP	FANG	XS2305050556	Long only
GraniteShares 1x Short FAANG Daily ETP	SFNG	XS2305051109	-1x
GraniteShares 3x Long FAANG Daily ETP	3FNG	XS2305050804	+3x
GraniteShares 3x Short FAANG Daily ETP	3SFG	XS2305051018	-3x
GraniteShares GAFAM ETP	GFAM	XS2305050630	Long only
GraniteShares 1x Short GAFAM Daily ETP	SGFM	XS2305051521	-1x
GraniteShares 3x Long GAFAM Daily ETP	3GFM	XS2305051281	+3x
GraniteShares 3x Short GAFAM Daily ETP	3SGF	XS2305051448	-3x
GraniteShares FATANG ETP	FTNG	XS2305050713	Long only
GraniteShares 1x Short FATANG Daily ETP	SFTG	XS2305052172	-1x
GraniteShares 3x Long FATANG Daily ETP	3FTG	XS2305051877	+3x
GraniteShares 3x Short FATANG Daily ETP	3SFT	XS2305051950	-3x

Fonte: GraniteShares

News

- **Rize ETF lancia un nuovo ETF sull'economia dei pagamenti digitali**

Rize ETF ha quotato in Italia un nuovo ETF rivolto all'economia dei pagamenti digitali. Il Rize Digital Payments Economy UCITS ETF è il primo ETF del suo genere incentrato sia sui pagamenti digitali che sulla fiorente economia dei pagamenti attraverso criptovalute. Il fondo è progettato per fornire agli investitori un'esposizione alle società che potrebbero trarre vantaggio dalla transizione strutturale dai tradizionali pagamenti in contanti alla velocità e convenienza dei pagamenti digitali, dei portafogli digitali e delle valute digitali. Questi includono reti di pagamento con carta, processori di pagamento, fornitori di infrastrutture di pagamento, fornitori di servizi e soluzioni di pagamento e pionieri dell'economia delle valute digitali.

Oltre a Borsa Italiana, il fondo sarà quotato anche al London Stock Exchange, Deutsche Börse Xetra e al SIX Swiss Exchange. Il fondo ha un TER dello 0,45%.

- **In Italia un nuovo ETF legato a tecnologia blockchain e trading criptovalute**

Debutto su Borsa Italiana per l'ETC Group Digital Assets & Blockchain Equity UCITS ETF (ticker: KOIN), ETF che fornisce un'esposizione pure-play alle imprese che operano nell'eco-sistema degli asset digitali e della blockchain, comprese quelle che svolgono attività sulle tecnologie blockchain come il mining, il trading e lo scambio di criptovalute. Questo ETF, frutto della partnership tra HANetf ed ETC Group, Team che ha lanciato il più grande Bitcoin ETC d'Europa, è stato progettato per offrire una soluzione alternativa agli investitori che non hanno accesso ai mercati degli asset digitali. "Gli asset digitali e la blockchain hanno iniziato a pervadere quasi tutti i settori e le industrie del mondo. Grazie alla sicurezza che consentono nel trattamento dei dati, alla trasparenza e all'efficienza, le Blockchain e le tecnologie distributed ledger stanno influenzando un'ampia varietà di settori, dai servizi bancari e finanziari, fino al mondo del healthcare", rimarca Bradley Duke, CEO di ETC Group.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Emergenti e protezione dall'inflazione le tendenze più marcate tra gli investitori

A novembre rallentano i flussi con meno voglia di azionario Usa, tra i settori più tech e meno finanziari



Le preoccupazioni legate alla variante Omicron e l'acuirsi della spirale rialzista dei prezzi sono temi sempre più dominanti sui mercati andando a condizionare le scelte degli investitori in questo scorcio finale d'anno. In particolare, nel reddito fisso si conferma il trend di ricerca di protezione dal boom dei prezzi (negli Usa l'inflazione ha raggiunto i top a quasi 40 anni) con strumenti inflation-linked. Novembre ha visto flussi per 86,5 miliardi di dollari sugli ETF a livello globale, in calo rispetto ai 114 miliardi di dollari del mese di ottobre, secondo quanto emerge dal Blackrock ETP Landscape report.

Spauracchio inflazione detta legge nel reddito fisso

Il riecheggiare dell'alert inflazione ha dettato i ritmi degli afflussi nel reddito fisso. I flussi verso gli ETF obbligazionari inflation-linked sono stati positivi anche a novembre, con 5,1 miliardi di dollari di nuovi investimenti, il secondo maggiore afflusso in assoluto dopo i 6,5 miliardi di dollari di ottobre. Gli investitori hanno anche investito in ETP sui tassi con ulteriori 6,2 miliardi di dollari in entrata a novembre, principalmente sui tassi USA, continuando il trend positivo iniziato lo scorso marzo.

Dall'ETP Landscape di BlackRock emerge poi che i flussi sugli ETP obbligazionari investment grade (IG) e high yield (HY) hanno registrato un trend divergente per il secondo mese consecutivo, con afflussi di 2 miliardi di dollari per gli ETP IG e deflussi per l'HY di 0,5 miliardi di dollari, muovendosi in gran parte in direzioni opposte rispetto a ottobre.

A novembre i flussi sul debito emergente sono rimbalzati a 0,6 miliardi di dollari, dopo i contenuti deflussi di ottobre. Guardando tra questi numeri relativamente poco brillanti, gli investitori hanno allocato sull'obbligazionario cinese con coerenza per tutto l'anno, ma ciò è stato compensato dalla vendita su esposizioni emergenti allargate. In generale i flussi obbligazionari sono ai minimi da marzo 2020.



Tra le azioni cresce la voglia di emergenti

Nell'ambito dell'azionario, i mercati emergenti si sono contraddistinti positivamente a novembre, con flussi che hanno raggiunto gli 8,1 miliardi di dollari in un momento di calo degli acquisti di altre esposizioni azionarie.

I flussi degli ETP azionari statunitensi sono invece scesi a 45,9 miliardi di dollari rispetto ai 58,3 miliardi di ottobre, guidando il calo degli afflussi azionari. Contemporaneamente, l'azionario giapponese ha registrato il primo mese di deflussi da maggio 2019.

Da inizio anno i flussi degli ETP azionari emergenti hanno già raggiunto livelli record, a quota 70,5 miliardi di dollari, superando il record del 2018 (62,2 miliardi di dollari) e in controtendenza rispetto all'andamento piatto del 2020. A livello

di settori, l'andamento dei flussi ha rispecchiato il cambiamento del sentiment di mercato nell'ultima settimana del mese di novembre, con deflussi dai settori finanziario, dei materiali e industriale e un aumento dei flussi sugli ETP tecnologici (2,9 miliardi di dollari, record di afflussi su base settimanale per il settore). I flussi verso ETP sulle materie prime hanno segnato la seconda raccolta positiva in sei mesi, con 1,3 mld \$ investiti in un momento di ampia volatilità di mercato, mentre si segnala in particolare l'acquisto di ETP sull'oro, tornati in territorio positivo per la prima volta da luglio, con afflussi a novembre pari a 0,7 miliardi di dollari, distribuiti tra le diverse regioni di quotazione. Prosegue, infine, la marcia verso la sostenibilità con i flussi degli ETP sostenibili che non perdono slancio, con una raccolta netta combinata tra i fondi quotati negli Stati Uniti e nell'area EMEA in progressione, da 10 miliardi di dollari in ottobre a 12,2 miliardi di dollari in novembre, il quarto mese di maggiori afflussi del 2021. I prodotti quotati nell'area EMEA hanno guidato il trend, con 8,6 miliardi di dollari di afflussi rispetto ai 3,3 miliardi di dollari delle controparti quotate negli Stati Uniti.

Attesa per le riunioni delle banche centrali

Federal Reserve pronta ad accelerare ritmo del tapering, Bce chiamata a far luce su come gestirà la fine del PEPP



Nel corso delle ultime settimane la risalita dei contagi da COVID- ha indotto diversi Paesi europei a nuove misure restrittive sulla mobilità. Nel complesso, nella maggior parte dei Paesi, le nuove restrizioni non riguardano l'intera popolazione nazionale, e agiscono o su base locale o esclusivamente sulla popolazione non vaccinata. Pertanto, l'impatto economico dovrebbe essere più contenuto rispetto anche solo a quello della "terza" ondata. Gli effetti potenzialmente più rilevanti per l'Europa potrebbero venire dalla Germania, per la quale si attende ora una stagna-

zione dell'attività economica nel 4° trimestre con effetti negativi che potrebbero estendersi anche al 1° trimestre del prossimo. Per l'area euro nel suo complesso, sulla scia di una crescita più debole a cavallo d'anno, il PIL 2022 potrebbe crescere del 3,8% a/a, dopo il 5% atteso per quest'anno. Tuttavia sono aumentati i rischi al ribasso anche perché l'emergere della nuova variante Omicron - sulla quale la visibilità in termini di eventuale resistenza ai vaccini è ancora bassa - ha ulteriormente complicato lo scenario di riferimento e le prospettive per i mercati finanziari.

Gli appuntamenti chiave di dicembre saranno rappresentati dalle riunioni della Fed il 15, della BCE e della Bank of England il 16 che si trovano a dover rispondere ad uno scenario di pressioni inflazionistiche elevate, coniugate con un peggioramento del quadro pandemico.

Negli Stati Uniti Powell ha chiaramente spostato la comunicazione in direzione restrittiva, affermando che non è più appropriato definire come "transitoria" l'inflazione e ha indicato la volontà di accelerare il tapering per contrastare le crescenti pressioni inflazionistiche. Secondo Powell, con l'economia forte e le pressioni inflazionistiche elevate, è appropriato chiudere il programma di acquisti con qualche mese di anticipo.

Il FOMC potrebbe raddoppiare il ritmo di tapering, a 30 mld al mese, per concludere il programma a marzo e avere le mani libere per un possibile rialzo dei tassi già a giugno, se necessario. Per quanto riguarda la BCE nella riunione di dicembre dovrà essere chiarito come l'Autorità monetaria intende gestire la chiusura del programma emergenziale (PEPP acronimo per Pandemic Emergency Purchase Programme), che dovrebbe terminare a marzo 2022.

La fine degli acquisti netti del PEPP potrebbe essere in parte compensata con più acquisti nell'ambito del programma di acquisto titoli (APP o Asset Purchase Programm), in essere già dal 2014. I messaggi che giungono dalla BCE sono ancora nel complesso piuttosto accomodanti.

La Lagarde ha recentemente confermato che l'inflazione scenderà nel corso del 2022 e che "è improbabile un rialzo dei tassi nel 2022". Ma ha anche avvertito che la BCE non esiterà ad agire quando le condizioni per un aumento dei tassi saranno soddisfatte.

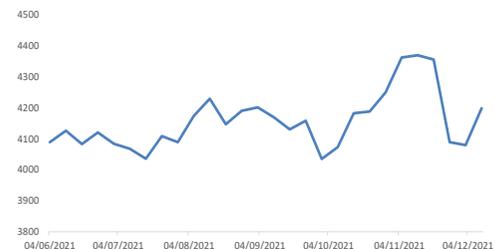
In Gran Bretagna il mercato ritiene un rialzo dei tassi d'interesse inevitabile, a fronte di un'inflazione che ha raggiunto il livello più alto da un decennio a questa parte. La forte accelerazione dell'inflazione, ben oltre le attese, rafforza la posizione dei membri del Monetary Policy Committee (MPC) che già nella riunione



di novembre si erano espressi a favore di un rialzo dei tassi, e alimenta ulteriormente le aspettative di mercato su una prima stretta monetaria il prossimo 16 dicembre.

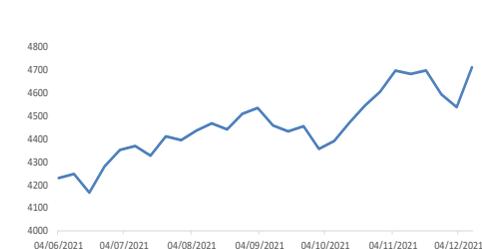
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



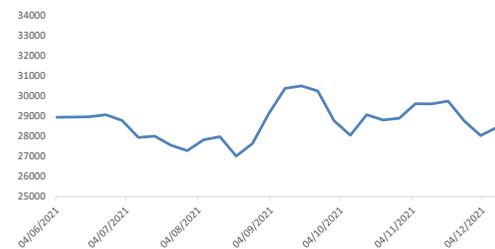
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	4183	-0,19	1,23	19,37
Ftse Mib	26551	2,23	3,3	22,28
Dax30	15622	-0,67	-0,36	18,1
Ftse100	7231	3,15	1,53	11,08

Usa - Indice S&P 500



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	35971	3,1	3,66	19,19
S&P 500	4712	5,08	9,73	27,24
Nasdaq	16332	4,55	13,83	30,22
Russell 2000	2212	-1,33	-6,26	13,93

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	28640	-7,3	-2,5	6,7
Cina	1203	-2,23	2,5	14,87
Russia	1548	-11,88	-8,37	10,59
Brasile	107758	-7,57	-17,53	-6,31

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	226	1,73	6,79	38,9
Petrolio Wti	71	1,18	0,58	51,71
Oro	1786	-1,37	-4,5	-2,65
Cacao	584	15,71	-11,72	38,82

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,403	316754	7,05	-8,42	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,064	2030292	5,81	-14,61	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,43	446669	5,09	-3	▼	▲
L&G Dax Daily 2X Short	1,6556	115769	4,88	-3,32	▼	=
Lyxor Msci World Utilities	269,3301	208	4,14	9,55	▼	▼
I MIGLIORI A 6 MESI						
Amundi Etf Leveraged Msci Us	4480	32	-0,3	36,71	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	152,51	3544	1,19	30,62	▲	▲
Lyxor Msci World It	568,46	822	1,25	25,29	▲	▲
Ishares Nasdaq 100 Usd Acc	798,61	2206	-0,06	22,26	=	▲
Invesco Nasdaq-100 Dist	345,75	5006	-0,36	22,02	=	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
X Msci Russia Capped Swap 1C	33,84	1554	-12,31	0,28	▼	▼
Ishares Msci Russia Adr/Gdr	135,95	1875	-11,72	1,76	▼	▼
Ishares Global Clean Energy	11,07	372888	-11,33	2,67	▼	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,99	384768	-10,88	2,79	▼	=
Ishares Bric 50	26,07	4004	-10,69	-18,99	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Ishares Msci Brazil	20,425	10410	-0,63	-22,6	▲	=
X Msci Brazil 1C	33,59	5259	0,18	-20,72	▲	▼
Ishares Bric 50	26,07	4004	-10,69	-18,99	▼	▼
Amundi Etf Short Msci Usa Da	6,312	135858	-1,25	-17,25	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,064	2030292	5,81	-14,61	▼	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,06	2030292	5,81	-14,61	▼	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,36	853720	1,44	-13,96	▼	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,43	446669	5,09	-3	=	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	8,99	384768	-10,88	2,79	▼	=
Ishares Global Clean Energy	11,07	372888	-11,33	2,67	▼	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Core S&P 500	419,69	5005394	0,67	18,34	▲	▲
Ishares S&P 500 Eur-H	101,47	4317015	-0,66	9,83	▲	▲
Ishares Core Msci Emu Eur A	148,56	4163070	-3,63	1,89	=	=
Ishares Core Msci World	77,03	3744043	-0,91	12,86	=	▲
Ishares Eur Govt 1-3Yr	143,12	3535464	-0,1	-0,26	=	=

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 14/12/2021

Volatilità sui mercati riaccende gli ETF short

Fine novembre e la prima metà di dicembre hanno visto tornare una considerevole volatilità sui mercati complice la variante Omicron e le attese per mosse restrittive da parte della Fed per contrastare l'inflazione balzata ai massimi a quasi 40 anni. Nell'ultimo mese si sono così fatti largo gli ETF short a leva 2 sui principali indici. In particolare si segnala il +7% circa del Lyxor EuroStoxx 50 Daily 2X Inverse, seguito a ruota da altri short leva 2 su Ftse Mib e Dax. Bene anche il Lyxor Msci World Utilities con oltre +4%.

A sei mesi sull'ETFPlus di Borsa Italiana la palma di il miglior ETF spetta all'A-mundi Etf Leveraged Msci Usa con oltre +36,7%, seguito dall'XTrackers S&P 500 2X Leveraged Swap con +30,6%.

Sul fronte opposto, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnalano alcuni ETF legati all'azionario russo con ribassi tra l'11 e il 12% complice il dietro-front delle quotazioni del petrolio. Male anche i replicanti legati al tema clean energy con -11,33% per l'iShares Clean energy. A sei mesi i peggiori sono gli ETF sul mercato brasiliano con l'iShares Msci Brazil a oltre -22 per cento. Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari. Sono stati 2,04 mln i pezzi scambiati sul Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, seguito dall'XTrackers S&P 500 2X Inverse Swap con 853 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Core S&P 500 con 5 milioni di euro, seguito dall'iShares S&P 500 Euro Hedged (4,32 mln).

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

